

TESTI LIRICI ED INNI 6

L’Inno a Sesostri III

Tra gli scritti ispirati alla devozione lealista c’è un *Inno a Sesostri III* che ci è giunto su di un papiro – proveniente dagli scavi del Petrie a Illahun, all’ingresso del Fayum – quasi contemporaneo alla composizione dell’inno.

L’inno fu scritto in occasione dell’arrivo di Sesostri III, poco tempo dopo l’investitura regale, in una città a sud di Menfi, forse la residenza dei re della XII dinastia.

L’elogio del sovrano, che non fa appello alla religione e al pantheon per dimostrare la superiorità del faraone – solo una volta Sesostri è paragonato a Sekhmet, dea guerriera – insiste, invece, nel mettere in risalto la benevolenza del re, salute, difesa, protezione e conforto dei sudditi.

La composizione, che si articola in stanze di notevole unità stilistica e poetica (le prime quattro sono giunte complete, in frammenti lacunosi le altre due), mostra una capacità raffinata nella costruzione strofica a membri paralleli; il sentimento di gratitudine e di devozione si esprime con paragoni e immagini care alla lingua egiziana più antica (cfr. stanze terza e quarta).

(Prima stanza)

Salute a te, o Kha-kau-ra, nostro Horo Neterkheperu
che proteggi il Paese (= l’Egitto), che allarghi i suoi confini,
che pieghi i paesi stranieri con la tua corona,
che abbracci le Due Terre con le tue braccia,
che [sorreggi] i paesi stranieri con le tue spalle,
che massacri i Nove Archi senza colpire con la mazza,
che lanci la freccia senza tendere la corda (dell’arco).

La sua potenza ha colpito i trogloditi nel loro paese,
il terrore ha ucciso i Nove Archi davanti a lui.
La sua strage ha fatto morire le migliaia,
fra i Nove Archi [...] che assalivano i suoi confini,
lui che lancia il dardo come fa Sekhmet,
quando abbatte migliaia di coloro che non conoscevano la sua
potenza.

È la lingua di Sua Maestà che chiude la Nubia,
sono le sue parole che fanno fuggire gli Asiatici.
Giovane unico che combatte per i suoi confini,
che impedisce che i suoi sudditi siano stanchi,
che fa che gli Egiziani stiano sdraiati fino a giorno fatto.
I suoi comandi hanno fatto i suoi confini,
le sue parole hanno riunito le Due Regioni.

(Seconda stanza)

Come si rallegrano gli dèi!

Tu hai stabilito saldamente le loro offerte.

Come si rallegrano le tue [terre]!

Tu hai stabilito le loro frontiere.

Come si rallegrano i tuoi antenati!

Tu hai aumentate le loro porzioni!

Come si rallegrano gli Egiziani per il tuo braccio (possente)!

Tu hai protetto i loro antichi diritti!

Come si rallegrano gli uomini per i tuoi consigli!

Tu hai ampliato i loro possessi!

Come si rallegrano le Due Regioni per il tuo valore!

Tu li hai fatti prosperi.

Come si rallegrano i tuoi giovani dell'armata!

Tu li hai fatti prosperare.

Come si rallegrano i tuoi veterani!

Tu li fai ringiovanire.

Come si rallegrano le Due Terre per la tua potenza!

Tu hai difeso le loro mura.

Come si rallegrano per te, o Horo che allarghi i tuoi confini!

Possa tu rinnovare eternità di vita.

(Terza stanza)

Com'è grande il signore della sua città!

È da solo un milione, sono miserabili gli altri.

Com'è grande il signore della sua città!

È una diga che trattiene il fiume nei suoi straripamenti.

Com'è grande il signore della sua città!

È una sala fresca dove ognuno può dormire a mezzodì.

Com'è grande il signore della sua città!

È il muro che protegge Goscen.

Com'è grande il signore della sua città!

È l'asilo, dove nessuno può essere inseguito.

Com'è grande il signore della sua città!

È il rifugio che salva il timoroso dal suo nemico.

Com'è grande il signore della sua città!

È l'ombra nella stagione dell'inondazione, è il bagno fresco in estate!

Com'è grande il signore della sua città!

È un angolo caldo e secco nella stagione d'inverno.

Com'è grande il signore della sua città!

È una montagna contro il vento, nel tempo della tempesta nel cielo.

Com'è grande il signore della sua città!

È Sekhmet contro i nemici che calpestano le sue frontiere.

(Quarta stanza)

È venuto a noi:

ha conquistato l'Alto Egitto e ha posto la doppia corona sul suo capo.

È venuto a noi:

ha riunito i due paesi e ha congiunto il Giunco con l'Ape.

È venuto a noi:

ha conquistato la Terra Nera (= l'Egitto) e ha sottomesso la Terra Rossa (= il deserto)

È venuto a noi:

ha protetto le Due terre, e ha pacificato le Due Regioni.

È venuto a noi:

ha fatto vivere l'Egitto e ha eliminato i suoi bisogni.

È venuto a noi:

ha dato la vita agli uomini e ha dato il respiro ai morti.

È venuto a noi:

ha calpestato gli stranieri e ha battuto i Trogloditi che non conoscevano il suo terrore,

È venuto a noi:

ha combattuto per la sua frontiera e ha respinto i devastatori.

È venuto a noi:

ha [mostrato la forza] delle sue braccia e la gloria di ciò che il suo potere ha conquistato.

È venuto a noi:

ci ha permesso di allevare i nostri figli e di seppellire i nostri vecchi.